VollaToday
IL MONDO, OGGI.

EDIZIONE MENSILE · LUGLIO 2026 · 40 NOTIZIE

CRONACA

Casalnuovo, la legale della moglie di un uomo reo confesso chiede di fermare gli attacchi social

L'avvocata Giovanna Cacciapuoti parla di insulti e minacce contro la donna e le due figlie minorenni, estranee ai fatti.

IN QUESTO NUMERO

COMUNI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Casalnuovo, il sindaco Nappi dal prefetto: richiesto più controllo contro furti d'auto e in casa

NAPOLI E PROVINCIA
Linea Napoli-Bari, treni fermi tra Napoli e Cancello in due settimane di agosto per la nuova stazione di Casalnuovo

AMBIENTE
Pollena Trocchia, ordinanza contro il caldo: animali domestici non esposti al sole dalle 11 alle 18

Sommario

3 **POLITICA** *2 articoli*
Sottoponte della SP1: aree nascoste sotto il viadotto

5 **NAPOLI E PROVINCIA** *4 articoli*
Linea Napoli-Bari, treni fermi tra Napoli e Cancello in due settimane di agosto per la…

9 **ECONOMIA** *1 articolo*
Casoria cerca nuovo personale: bandi per Polizia Locale e uffici comunali

10 **CRONACA** *20 articoli*
Casalnuovo, la legale della moglie di un uomo reo confesso chiede di fermare gli attacchi…

28 **CULTURA** *1 articolo*
A Ponticelli torna il festival che usa la musica per parlare di ambiente e cittadinanza

29 **SPETTACOLI** *1 articolo*
Casoria, sabato sera Gigi Finizio dal vivo al PalaCasoria: ingresso libero ma con…

30 **AMBIENTE** *2 articoli*
Pollena Trocchia, ordinanza contro il caldo: animali domestici non esposti al sole dalle 11…

32 **NAPOLI** *6 articoli*
Ponticelli, incendio nella notte al Rione De Gasperi: nessun ferito grave

37 **COMUNI DELLA PROVINCIA DI NAPOL** *3 articoli*
Casalnuovo, il sindaco Nappi dal prefetto: richiesto più controllo contro furti d'auto e in…

POLITICA · 23 Luglio 2026

Sottoponte della SP1: aree nascoste sotto il viadotto

Una pagina Facebook segnala il degrado e le incertezze legali di un'area sottostante il viadotto

> *«La mancanza di controllo e di chiarezza legale su un'area pubblica potrebbe mettere a rischio la sicurezza e l'ambiente.»*

La pagina Facebook 'Una Poltrona per 6' segnala un'area sottostante il viadotto della SP1, dove sembra essersi fermato lo Stato.

VollaToday riporta il video pubblicato dal profilo Facebook "Una Poltrona per 6" il 23 luglio 2026. La pagina segnala un'area sottostante il viadotto della SP1, dove sembra essersi fermato lo Stato.

Un'area trasformata in deposito privato

Le immagini mostrano un pezzo di territorio dove lo Stato sembra essersi fermato davanti a una lamiera. Sopra passano auto e camion, mentre sotto si trovano cancelli, reti, pannelli metallici e depositi privati. Dietro quelle barriere ci sono mezzi, automobili, attrezzature e materiali di ogni genere. L'area è diventata un deposito privato, rimessa e magazzino, in piena vista.

Un'area senza chiarezza legale

Secondo la segnalazione, l'area risultava intestata alla città metropolitana di Napoli, ma oggi non compare più nelle consultazioni catastali. Al suo posto compare una particella intestata a privati, senza una catena ipotecaria chiara. La pagina rileva che i documenti non raccontano una storia lineare e che la legalità non è uniforme.

La segnalazione ritiene che la situazione non sia solo un problema di sicurezza, ma anche di legalità e ambientale. La pagina chiede verifiche da parte degli organi competenti, come il comune di Volla, la polizia municipale e la città metropolitana.

La redazione di VollaToday resta disponibile a pubblicare la replica di chiunque si senta coinvolto.

Fonti: Una Poltrona per 6 (pagina Facebook)

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

POLITICA · 21 Luglio 2026

Housing in Campania, Fico: 50 milioni per demolire e ricostruire a Scampia, Ponticelli e Taverna del Ferro

Il programma regionale vale 245 milioni di euro tra edilizia pubblica e sociale, manutenzioni e alloggi per studenti.

> *«Per gli abitanti dei bipiani di Ponticelli e dei quartieri coinvolti il piano promette nuovi alloggi e interventi sugli edifici esistenti.»*

Il presidente della Regione ha presentato Ho.P.E. in Campania, con un protocollo con il Comune di Napoli.

Il presidente della Regione Campania, Roberto Fico, ha presentato in conferenza stampa Ho.P.E. in Campania, il programma regionale dedicato a edilizia residenziale pubblica e sociale, riqualificazione del patrimonio abitativo e rigenerazione urbana. Lo riporta InterNapoli, secondo cui lo stanziamento complessivo è di 245 milioni di euro.

Le linee di intervento

Fico ha spiegato che la casa è un tema del futuro, non solo regionale, e che la Regione ha scelto di affrontarlo subito. Tra le linee di investimento c'è quella sulle manutenzioni straordinarie, rivolta ai casi in cui gli inquilini convivono con ascensori rotti, solai che perdono e barriere architettoniche. Come esempio, il presidente ha citato Scampia, dove dopo 16 anni sono state montate le rampe che permettono alle persone con disabilità di uscire da sole, e ha detto che si dovrà fare lo stesso a Caserta. È prevista inoltre l'edilizia per gli studenti, legata al diritto allo studio.

I 50 milioni per Napoli

Un protocollo con il Comune di Napoli destina 50 milioni di euro ad abbattimenti e ricostruzioni di edifici a Taverna del Ferro, a Scampia con il progetto Restart Scampia e nei bipiani di Ponticelli. Fico ha sottolineato che si parte dall'esistente e che la Regione intende affrontare il tema dell'abitare e dell'edilizia sociale nel modo più rapido possibile.

Fonti: InterNapoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

redazioneproton@protonmail.com

NAPOLI E PROVINCIA · 25 Luglio 2026

Linea Napoli-Bari, treni fermi tra Napoli e Cancello in due settimane di agosto per la nuova stazione di Casalnuovo

RFI ha annunciato due sospensioni, dal 3 al 7 e dal 10 al 14 agosto, in vista dell'apertura dello scalo prevista a metà settembre.

> *«Chi si sposta in treno verso Caserta, Benevento o la Puglia nella prima metà di agosto dovrà organizzarsi con i bus sostitutivi.»*

La circolazione sarà sospesa in due finestre di agosto per preparare l'attivazione della nuova stazione di Casalnuovo di Napoli.

Nuova interruzione dei treni sulla linea AV/AC Napoli-Bari. Secondo quanto riporta Napolike, citando il comunicato di RFI diffuso il 24 luglio, la circolazione sarà sospesa tra Napoli e Cancello in due periodi: dal 3 al 7 agosto 2026 e dal 10 al 14 agosto 2026, in entrambi i casi a partire dalle 7:15. Ne risentiranno i collegamenti regionali e quelli a lunga percorrenza verso la Puglia.

Perché si ferma la linea

I lavori servono a preparare l'attivazione della nuova stazione di Casalnuovo di Napoli, prevista per metà settembre. Lo scalo sorgerà lungo la nuova linea all'altezza di via Pablo Neruda e, secondo la testata, migliorerà i collegamenti nell'area a nord-est di Napoli, servendo un bacino tra i più popolosi della provincia.

A giugno una sospensione di 30 giorni, dal 1° al 30, aveva già consentito di attivare quattro nuove stazioni: Valle di Maddaloni e Frasso Telesino, sulla Caserta-Benevento-Foggia, e Napoli Afragola e Acerra, sulla Napoli-Cancello.

Che cosa fare per chi viaggia

Napolike ricorda che saranno previsti bus sostitutivi, come già a giugno. Per informarsi si può consultare la sezione Infomobilità del sito Trenitalia o l'app ufficiale, attivando anche le notifiche per gli aggiornamenti in tempo reale, oppure chiamare il numero verde 800 89 20 21.

A opera completata, il viaggio tra Napoli e Bari durerà circa due ore, contro le attuali tre ore e mezza.

Fonti: Napolike

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · redazioneproton@protonmail.com

NAPOLI E PROVINCIA · 23 Luglio 2026

Casalnuovo, la pizzeria I Caporale tra le cento migliori d'Italia secondo 50 Top Pizza

Al 67° posto nella graduatoria 2026, presentata nel corso di una cerimonia a Milano.

> *«Il piazzamento porta un riconoscimento nazionale a un'attività del territorio e a chi ci lavora.»*

La pizzeria dei fratelli Caporale, a Casalnuovo di Napoli, compare al 67° posto nella classifica 50 Top Pizza Italia 2026.

La pizzeria I Caporale di Casalnuovo di Napoli entra nella graduatoria di 50 Top Pizza Italia 2026, occupando il 67° posto. Lo riporta Napolike. I titolari, i fratelli Domenico, Giuseppe e Raffaele, sono stati premiati durante la cerimonia svoltasi al Teatro Manzoni di Milano.

La classifica

L'elenco raccoglie le cento migliori pizzerie d'Italia. In testa figura Confine di Milano; seguono, a pari merito al secondo posto, I Masanielli di Francesco Martucci, a Caserta, e Seu Pizza Illuminati, a Roma. Al terzo posto si colloca Palazzo Petrucci Pizzeria, a Napoli. Tra le insegne napoletane in graduatoria, Napolike cita 50 Kalò al quinto posto, La Notizia al dodicesimo, I Vesuviani al ventesimo, Bro. al ventitreesimo, Salvo al ventiquattresimo e Raf Bonetta al ventiseiesimo.

Secondo la testata, per l'edizione di quest'anno un gruppo di esperti ha esaminato centinaia di locali, guardando alla qualità degli ingredienti, alla tecnica di lavorazione, al servizio e all'atmosfera.

Chi sono i Caporale

La pizzeria nasce dall'esperienza dei tre fratelli, pizzaioli di lunga tradizione, che uniscono la ricetta classica napoletana a una cura particolare nella scelta delle materie prime. Per Napolike il piazzamento conferma la crescita del locale, considerato un riferimento per gli appassionati dell'hinterland napoletano.

La pizzeria è aperta a cena tutti i giorni e si consiglia di prenotare.

Fonti: Napolike

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

NAPOLI E PROVINCIA · 13 Luglio 2026

Afragola, 17enne passeggera di uno scooter in prognosi riservata dopo lo schianto con un’auto

L'incidente in via Benedetto Croce; le indagini sono affidate ai carabinieri della compagnia di Casoria.

> *«L'episodio coinvolge una minorenne dell'area a nord di Napoli e le indagini sono seguite dai carabinieri di Casoria.»*

La ragazza, ricoverata in neurochirurgia al Cardarelli, ha riportato un politrauma; i due conducenti sono illesi.

Una ragazza di 17 anni è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Cardarelli di Napoli dopo un incidente stradale avvenuto ad Afragola, in via Benedetto Croce, nella tarda serata di ieri. Lo riportano InterNapoli e ilgiornalelocale.it, precisando che la ricostruzione è ancora da verificare.

La dinamica

Secondo una prima versione, lo scooter su cui la minorenne viaggiava come passeggera sarebbe finito contro un'automobile. I conducenti dei due veicoli sono rimasti illesi. Gli accertamenti per chiarire come siano andate le cose e per verificare eventuali responsabilità sono affidati ai carabinieri della compagnia di Casoria.

I soccorsi e le condizioni

La giovane è stata soccorsa e portata dapprima al pronto soccorso della clinica Villa dei Fiori di Acerra, quindi trasferita al Cardarelli. Ha riportato un politrauma e si trova nel reparto di neurochirurgia, con prognosi riservata. I carabinieri della pmz Vomero sono intervenuti in ospedale per la ragazza.

Al momento le fonti non forniscono altri dettagli né sulle cause dell'impatto né sulle condizioni di salute successive. Le indagini proseguono per ricostruire con precisione quanto accaduto: la prima versione, sottolineano entrambe le testate, resta ancora da verificare e potrebbe cambiare con gli accertamenti dei carabinieri incaricati.

Fonti: InterNapoli, ilgiornalelocale.it

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · redazioneproton@protonmail.com

NAPOLI E PROVINCIA · 4 Luglio 2026

Alta velocità, attiva la Napoli–Cancello: nella tratta anche la galleria di Casalnuovo

Dal 1° luglio il nuovo lotto collega la Napoli–Bari alla rete nazionale passando per Afragola e include la nuova stazione di Acerra.

> *«Cambiano i tempi di viaggio verso Bari e Lecce e l'accesso all'alta velocità per i residenti di Acerra e dell'area intorno.»*

Webuild ha realizzato per Rfi 15,6 chilometri di ferrovia; Bari dista circa 3 ore e mezza da Napoli.

È in funzione dal 1° luglio la tratta Napoli–Cancello della linea ad alta velocità e capacità Napoli–Bari. Lo riferisce ilgiornalelocale.it, che la presenta come il primo tassello della futura dorsale destinata a collegare le due città in due ore.

L'opera

Costruita da Webuild per conto di Rfi, la nuova tratta misura 15,6 chilometri e comprende quattro viadotti e la galleria Casalnuovo. Questo tunnel, lungo circa 650 metri, è stato scavato in atmosfera iperbarica, tecnica mai impiegata prima in Italia per una galleria ferroviaria. Il lotto collega la Napoli–Bari alla rete nazionale passando per la stazione di Afragola.

Cosa cambia

Secondo il quotidiano, con l'attivazione Bari è raggiungibile da Napoli in circa 3 ore e mezza, mentre un nuovo collegamento diretto di Trenitalia unisce Napoli a Lecce in circa 5 ore, senza cambi. Nel territorio l'intervento ha portato 12 nuovi collegamenti stradali, la cancellazione dei passaggi a livello e la nuova stazione di Acerra, che avvicina all'alta velocità migliaia di residenti.

L'intera linea Napoli–Bari conta 145 chilometri di nuova ferrovia, 15 gallerie, 25 viadotti, 20 stazioni e fermate e 32 Comuni serviti. Webuild lavora a quattro lotti della direttrice, nell'ambito di un piano per il Mezzogiorno da oltre 16 miliardi di euro.

Fonti: ilgiornalelocale.it

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · redazioneproton@protonmail.com

ECONOMIA · 20 Luglio 2026

Casoria cerca nuovo personale: bandi per Polizia Locale e uffici comunali

Le scadenze sono il 7 e il 13 agosto 2026; tra le selezioni campane segnalate anche quella dell'Asl Napoli 3 Sud.

> *«Per diplomati e residenti dell'area è un'occasione di impiego stabile nella pubblica amministrazione.»*

Il Comune assume 10 istruttori di vigilanza e 5 istruttori amministrativi a tempo indeterminato.

Il Comune di Casoria ha aperto due selezioni pubbliche per assumere personale a tempo indeterminato. Le segnala Napolike nella sua rassegna settimanale dei concorsi attivi in Campania.

Dieci istruttori di vigilanza

Il primo bando riguarda 10 istruttori di vigilanza della Polizia Locale, con impiego a tempo pieno. Il profilo prevede compiti di polizia stradale, polizia giudiziaria e vigilanza sul territorio. Tra i requisiti ci sono il diploma di scuola superiore, la patente B e la patente A, oppure A2 per chi ha meno di 24 anni. Le domande devono arrivare entro il 7 agosto 2026.

Cinque istruttori amministrativi

Il secondo bando cerca 5 istruttori amministrativi nell'Area degli Istruttori, anche questi a tempo indeterminato. La selezione avviene per soli esami e richiede il diploma. Il termine è il 13 agosto 2026.

Come presentare la domanda

Secondo Napolike, la partecipazione ai concorsi pubblici avviene di norma online attraverso il portale InPA oppure tramite pec all'ente interessato; ogni bando indica la procedura esatta nella sezione dedicata alle modalità di partecipazione. Per gli enti locali la domanda va inviata entro il termine fissato, che di solito è di 30 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale o sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. I testi completi dei bandi sono pubblicati sui portali istituzionali degli enti.

Fonti: Napolike

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI
Questo spazio aspetta te
Spazio disponibile · 1000 × 450
redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI
Questo spazio aspetta te
Spazio disponibile · 1000 × 450
redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI
Questo spazio aspetta te
Spazio disponibile · 2100 × 350
redazioneproton@protonmail.com

CRONACA · 31 Luglio 2026

Casalnuovo, la legale della moglie di un uomo reo confesso chiede di fermare gli attacchi social

L'avvocata Giovanna Cacciapuoti parla di insulti e minacce contro la donna e le due figlie minorenni, estranee ai fatti.

> *«L'appello richiama la necessità di tutelare minori e familiari estranei ai fatti, senza confondere il dibattito pubblico con la violenza online.»*

Dopo un grave episodio che ha coinvolto un minore, la famiglia dell'uomo sarebbe oggetto di una campagna d'odio online.

Un appello a fermare quella che definisce una campagna d'odio sui social arriva dall'avvocata Giovanna Cacciapuoti, legale della moglie di un uomo che, secondo InterNapoli, ha confessato un abuso sessuale ai danni di un minorenne, avvenuto nel suo negozio a Casalnuovo. La vicenda è già nota alla comunità e, per rispetto della vittima, non si riportano altri dettagli oltre a quelli delle fonti.

L'appello dell'avvocata

Secondo Cacciapuoti, da giorni la donna e le sue due figlie minorenni sarebbero bersaglio di insulti, minacce, falsità e insinuazioni sulle principali piattaforme. La legale parla di una gogna mediatica trasformata in un linciaggio digitale contro persone che, a suo dire, non hanno alcuna colpa. Ricorda che madre e figlie avrebbero preso subito le distanze dai fatti, espresso solidarietà al bambino e alla sua famiglia e ribadito la loro condanna anche con questo comunicato.

L'avvocata sostiene che il fango non si sia fermato e che qualche oppositore politico abbia strumentalizzato la vicenda, una pratica che definisce lontana dalla giustizia.

I timori per l'incolumità

A suo giudizio sono state travolte reputazione, serenità e sicurezza di una madre e di due minori, la cui incolumità sarebbe a rischio: non si tratterebbe di opinione o di cronaca, ma di violenza. Per questo chiede la fine immediata degli attacchi, che non renderebbero giustizia alla vittima ma ne creerebbero di nuove.

Fonti: InterNapoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI
Questo spazio aspetta te
Spazio disponibile · 1000 × 450
redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI
Questo spazio aspetta te
Spazio disponibile · 1000 × 450
redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te
Spazio disponibile · 1800 × 200 · redazioneproton@protonmail.com

CRONACA · 28 Luglio 2026

Droga nascosta in un distributore di bevande a Ponticelli: la Procura chiede il giudizio immediato per tre uomini

Gli imputati erano stati arrestati a gennaio dalla squadra mobile dopo un servizio di osservazione.

> *«L'inchiesta riguarda un presunto traffico di droga con base in un deposito del quartiere di Ponticelli.»*

Tra i tre figura un ex presunto colonnello del clan Giannelli; la richiesta porta la firma del sostituto procuratore Maurizio De Franchis.

La Procura di Napoli ha chiesto il giudizio immediato per Roberto Pinto, indicato come ex colonnello del clan Giannelli, Marco Scognamiglio e Massimo De Martino, arrestati lo scorso gennaio dalla squadra mobile. Lo riporta InterNapoli. La richiesta è del sostituto procuratore Maurizio De Franchis. La difesa, composta dagli avvocati Rocco Maria Spina, Antonio Abet e Andrea Lucchetta, dovrà ora cercare di ridimensionare le accuse.

L'arresto

Secondo la ricostruzione, i tre furono bloccati al termine di un servizio di osservazione: i poliziotti li seguirono mentre, su tre auto, entravano in un deposito a Ponticelli. Dopo il controllo, a De Martino sarebbe stata trovata una bolla di accompagnamento per un collo da 300 chili proveniente dalla Spagna, insieme a una chiave. Nella sua auto c'erano 41 buste di marijuana per circa 43 chili complessivi.

Gli altri due avevano con sé 8.800 euro, mentre a Pinto furono trovati 1.500 euro in contanti.

Il deposito

Nel deposito gli agenti trovarono un distributore di bevande con scritte in spagnolo. Dagli accertamenti sarebbe emerso che la sostanza stupefacente era nascosta proprio al suo interno. Si tratta di accuse da verificare nel processo: per gli imputati vale la presunzione di innocenza fino a una sentenza definitiva.

Fonti: InterNapoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

CRONACA · 26 Luglio 2026

Casoria, arrestato un 39enne: sarebbe entrato in casa dell’ex moglie poche ore dopo il divieto di avvicinamento

La donna, già vittima di presunti maltrattamenti, ha chiamato il 112 trovandolo disteso sul letto.

> *«Il caso mostra l'importanza di chiamare subito il 112 quando un divieto di avvicinamento viene violato.»*

L'uomo è in carcere in attesa dell'udienza di convalida per violazione delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Un uomo di 39 anni è stato arrestato a Casoria dai carabinieri per aver violato le disposizioni dell'autorità giudiziaria. Come riportano InterNapoli e ilgiornalelocale.it, sarebbe entrato nell'abitazione dell'ex moglie, nel quartiere di Arpino, poche ore dopo aver ricevuto la notifica dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento alla donna.

Che cosa è accaduto

Secondo le due testate, quando la donna è rientrata in casa ha trovato l'ex marito disteso sul letto, entrato nell'appartamento senza alcuna autorizzazione. Il provvedimento del giudice, che prevede l'allontanamento dalla casa familiare e il divieto di avvicinamento, gli era stato comunicato la mattina stessa. La donna, indicata come vittima di precedenti episodi di vessazioni e maltrattamenti, ha subito chiamato il 112.

L'intervento e il carcere

Sono intervenuti i carabinieri della stazione di Arpino e della sezione radiomobile di Casoria, che hanno arrestato l'uomo. Secondo ilgiornalelocale.it, il 39enne è stato trasferito in carcere in attesa dell'udienza di convalida; InterNapoli precisa che si trova detenuto in attesa di giudizio. Le due testate riferiscono che l'uomo è accusato di aver violato le disposizioni dell'autorità giudiziaria; la sua posizione sarà ora vagliata dal giudice.

Fonti: InterNapoli, ilgiornalelocale.it

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

CRONACA · 26 Luglio 2026

Inseguimento di sette chilometri da Fuorigrotta a Pozzuoli: due minorenni in scooter denunciati

I ragazzi, di 15 e 16 anni e residenti a Ponticelli, viaggiavano senza casco, assicurazione e patente.

> *«L'episodio richiama i rischi di guidare senza casco, assicurazione e patente, per sé e per gli altri.»*

I carabinieri li hanno fermati dopo oltre venti minuti di inseguimento; il mezzo è stato sequestrato.

Un ragazzo di 15 anni e uno di 16 sono stati denunciati dai carabinieri dopo una fuga in scooter da Fuorigrotta a Pozzuoli. Lo riferisce InterNapoli. I due viaggiavano su un mezzo da 350 cc, senza casco, senza assicurazione e privi di patente.

L'inseguimento

Secondo la testata, la pattuglia mobile di zona di Bagnoli li ha incrociati in piazzale Tecchio, a Napoli, e ha intimato l'alt. Il giovane alla guida, però, ha accelerato ed è scappato. I militari li hanno seguiti per oltre venti minuti, per quasi sette chilometri, fino a bloccarli in via Gerolomini, a Pozzuoli, dove i fuggitivi avevano imboccato una strada senza uscita.

Le conseguenze

I due minorenni sono stati denunciati per fuga pericolosa. Sono stati poi affidati ai genitori e sono tornati nelle loro abitazioni di Ponticelli. Lo scooter è stato sequestrato.

Fonti: InterNapoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

CRONACA · 23 Luglio 2026

Casalnuovo, un 46enne arrestato per presunti abusi su un dodicenne avrebbe ammesso davanti al gip

Il minore è stato ascoltato in modalità protetta; le indagini sono della Polizia di Stato.

> *«La vicenda riguarda la tutela dei minori nella comunità di Casalnuovo e l'andamento del procedimento davanti al Tribunale di Nola.»*

L'uomo, accusato di violenza sessuale su un minore, avrebbe confermato le proprie responsabilità nell'interrogatorio di garanzia.

Un uomo di 46 anni di Casalnuovo è stato arrestato con l'accusa di aver abusato sessualmente di un ragazzino di dodici anni. Secondo InterNapoli, l'indagato avrebbe ammesso le proprie responsabilità prima con la moglie e poi con gli investigatori della Polizia di Stato.

L'interrogatorio di garanzia

La stessa ammissione sarebbe stata ripetuta davanti al gip del Tribunale di Nola, Teresa Valentino, durante l'interrogatorio di garanzia, come riporta Metropolis. Il dodicenne è stato ascoltato dagli inquirenti con modalità protetta, una procedura prevista per tutelare i minori coinvolti nei

procedimenti giudiziari. La famiglia del ragazzo è assistita dall'avvocato Francesco Petruzzi.

La denuncia e i fatti contestati

A denunciare le presunte violenze sono stati i genitori del ragazzino. Stando alle indagini, gli abusi risalirebbero al tardo pomeriggio del 13 giugno scorso. Il minore, sempre secondo gli accertamenti riferiti dal giornale, sarebbe stato attirato in trappola.

Le dichiarazioni attribuite all'uomo restano da vagliare nel corso del procedimento, che dovrà accertare con precisione le responsabilità e i fatti contestati dall'accusa. Per tutelare la vittima non vengono riportati ulteriori elementi che possano renderla riconoscibile.

Fonti: InterNapoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

redazioneproton@protonmail.com

CRONACA · *25 Luglio 2026*

Malore alla guida in via Argine: muore un 81enne di Volla, lievemente ferita la moglie

L'auto è finita contro un pilone del cavalcavia della Statale 162dir; l'uomo è deceduto in serata al Cardarelli.

> *«L'incidente riguarda una famiglia di Volla e un tratto di strada molto percorso tra Volla e Napoli.»*

La Polizia Locale di Napoli ricostruisce l'incidente avvenuto nel pomeriggio, intorno alle 16.

È morto un ottantunenne che abitava a Volla, dopo uno schianto avvenuto ieri verso le 16 a Napoli, in via Argine. Secondo ilgiornalelocale.it, la vettura su cui viaggiava con la moglie ha urtato con grande violenza un sostegno del cavalcavia della SS162dir.

La dinamica

I rilievi sono stati curati dalla Polizia Locale di Napoli, unità operativa Avvocata. Secondo la ricostruzione, l'auto arrivava da Volla in direzione Napoli: presso la rotonda di via Consolini ha svoltato di colpo a destra, ha invaso il marciapiede e ha centrato un supporto del cavalcavia. All'origine ci sarebbe un malore del conducente, che gli avrebbe fatto perdere la guida del mezzo.

I soccorsi

I sanitari del 118, giunti sul posto in fretta, hanno trasferito entrambi al pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli. Le condizioni dell'uomo sono apparse subito critiche: alle 21 i medici ne hanno constatato il decesso per le gravi complicazioni sopraggiunte. La moglie ha riportato soltanto lesioni lievi.

Il pubblico ministero di turno ha disposto il sequestro dell'auto per gli accertamenti tecnici e ha messo la salma a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'esame autoptico, che dovrà confermare ufficialmente le cause del decesso.

Fonti: ilgiornalelocale.it

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

CRONACA · 21 Luglio 2026

Due feriti da arma da taglio nella stessa notte tra Napoli e Casoria, indagano i carabinieri

Un 18enne ha avuto 10 giorni di prognosi, un 37enne è ricoverato in prognosi riservata; si verifica un possibile collegamento.

> *«Gli episodi, avvenuti in zone vicine, riguardano la sicurezza di chi vive nell'area tra Casoria e Napoli.»*

I carabinieri ricostruiscono due aggressioni avvenute a poca distanza e quasi nello stesso orario.

Nella notte due persone sono rimaste ferite con un coltello in due fatti distinti, a breve distanza fra loro, tra Napoli e Casoria. Lo riportano InterNapoli e la Gazzetta di Napoli: i carabinieri stanno verificando se le aggressioni abbiano un nesso.

Il giovane di 18 anni

Il primo ferito è un diciottenne napoletano senza precedenti, accompagnato al Vecchio Pellegrini con tagli alla guancia destra, alla mano sinistra e all'orecchio destro. La prognosi è di 10 giorni. La prima versione fornita dai carabinieri della PMZ Centro, ancora da confermare, parla di un'aggressione da parte di più persone vicino a un campo di calcio fra i due comuni. Il punto preciso non è stato indicato; si indaga per capire cosa sia accaduto e chi fosse presente.

L'uomo di 37 anni

Nelle stesse ore, a Casoria, un uomo di 37 anni, già conosciuto dalle forze dell'ordine, ha riportato una coltellata all'addome in via Giovanni Pascoli, all'incrocio con via Nuova detta Casoria. Le fonti riferiscono che a ferirlo sarebbe stata una comitiva di ragazzi. Prima soccorso all'Ospedale del Mare, è stato poi portato al Policlinico, dove resta ricoverato con prognosi riservata.

Sono intervenuti i militari del nucleo radiomobile di Napoli. Poiché i due episodi sono vicini nel tempo e nello spazio, gli investigatori stanno cercando di capire se siano collegati.

Fonti: InterNapoli, Gazzetta di Napoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · redazioneproton@protonmail.com

CRONACA · 20 Luglio 2026

Operaio morto a Casalnuovo nel 2025, la famiglia di Tommaso Altobelli chiede verità

L'uomo sarebbe caduto da un'impalcatura di circa 6 metri; la vedova e il legale attendono risposte dalla Procura di Nola.

> *«La vicenda richiama il tema della sicurezza sul lavoro nei cantieri del territorio e il bisogno di risposte per i familiari.»*

A un anno e mezzo dalla morte la famiglia dice di non conoscere ancora le cause e sollecita le indagini.

La famiglia di Tommaso Altobelli, operaio napoletano morto nel marzo del 2025 mentre lavorava in un condominio di Casalnuovo, chiede di conoscere la verità sull'accaduto. Lo racconta InterNapoli, secondo cui da un anno e mezzo i familiari non avrebbero ricevuto risposte chiare. Altobelli era sposato e aveva due figli.

Che cosa si sa finora

Stando a quanto è emerso fino a questo momento, l'uomo sarebbe caduto da un'impalcatura alta circa 6 metri, all'interno del condominio dove stava svolgendo alcuni lavori. Secondo la vedova, Severina Nappi, sulla vicenda sarebbe stato accertato ben poco. Lei ha chiesto che chi sa qualcosa si faccia avanti e che le autorità arrivino fino in fondo. Alla domanda se il marito fosse preoccupato per la sicurezza del cantiere, ha risposto che non gliene aveva mai parlato, aggiungendo che era una persona attenta.

La donna si chiede come sia potuto scivolare, se si potesse salvarlo e se qualcuno abbia provato a soccorrerlo. Dopo aver perso l'impiego come manutentore in un centro commerciale di Casalnuovo, aggiunge, il marito si era inventato un lavoro.

L'avvocato e la Procura di Nola

Il legale della famiglia, Luigi Ferrandino, riferisce di essersi rivolto alla Procura di Nola, competente per territorio, e ad altre autorità per avere notizie. Al momento, dice, si è in attesa. In una nota scrive che le cause del decesso risulterebbero ancora sconosciute e riporta il racconto di un collega presente, secondo cui i due avevano appena finito alcune riparazioni e stavano smontando l'impalcatura.

Fonti: InterNapoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

redazioneproton@protonmail.com

CRONACA · 18 Luglio 2026

Fuga da piazza Garibaldi a Ponticelli: automobilista bloccato dopo aver ferito un vigile

L'inseguimento della Municipale è finito nell'area est di Napoli, dopo diversi minuti e chilometri.

> *«L'episodio mostra i rischi corsi dalla polizia locale nei controlli e coinvolge strade dell'area est di Napoli.»*

Un agente della Municipale è rimasto ferito durante un tentativo di speronamento; il conducente è in stato di arresto.

Un inseguimento è partito vicino a piazza Garibaldi, a Napoli, ed è terminato a Ponticelli, nell'area est della città. Lo racconta InterNapoli, che cita a sua volta Il Mattino: intorno alle 14 gli agenti municipali dell'unità operativa San Lorenzo, impegnati nel controllo del territorio, hanno intimato l'alt a un automobilista.

La fuga e lo speronamento

L'uomo, invece di fermarsi, avrebbe accelerato per sfuggire al controllo. È nato così un tentativo di fuga rischioso, durato diversi minuti e chilometri. Nelle fasi concitate un agente è rimasto ferito: secondo una prima ricostruzione, ancora da confermare, il vigile avrebbe avuto la peggio durante un tentativo di speronamento compiuto dal fuggitivo.

Il blocco e l'arresto

Grazie all'intervento di diverse pattuglie, l'automobilista è stato comunque fermato e si trova ora in stato di arresto. La fonte non fornisce altri dettagli sulle condizioni dell'agente, sull'identità del conducente o sulle accuse che gli vengono contestate: gli accertamenti sono ancora in corso e la dinamica potrà essere chiarita meglio con il proseguire delle indagini.

Fonti: InterNapoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

CRONACA · 16 Luglio 2026

Sequestro a Ponticelli nel 2024, il tribunale assolve Fabio Riccardi per mancanza di prove

L'accusa aveva chiesto otto anni; già condannati con l'abbreviato altri due imputati.

> *«La sentenza chiude un processo su un fatto avvenuto in un quartiere di Napoli est e ricorda che l'accusa, fino a condanna definitiva, non equivale a colpevolezza.»*

Il 42enne, indicato come reggente di un clan, era accusato di sequestro di persona aggravato dalla finalità mafiosa.

Il tribunale di Napoli ha assolto Fabio Riccardi, 42 anni, indicato come il reggente del clan De Micco, dall'accusa di sequestro di persona aggravato dalla finalità mafiosa. Lo riferisce InterNapoli, spiegando che la formula è quella dell'assoluta carenza di prove. Il processo si è svolto con rito ordinario e la Procura aveva chiesto otto anni di reclusione.

L'accusa e la decisione

L'impianto dell'accusa poggiava sulle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia. A prevalere è stata invece la linea dei difensori, gli avvocati Leopoldo Perone e Giovanni Nappo. In sede di abbreviato erano già stati condannati,

rispettivamente a tre e quattro anni, Alessio La Volla e Romualdo Amitrano.

Il fatto contestato

Secondo la ricostruzione, alcuni complici avrebbero portato con la forza davanti agli imputati il fratello di un detenuto, Francesco Audino, per mettere fine alle aggressioni subite in carcere da Salvatore De Martino. L'episodio sarebbe avvenuto in un bar del rione De Gasperi, ad agosto del 2024. La vittima non avrebbe sporto denuncia per timore di ritorsioni contro il figlio, ma i carabinieri della tenenza di Cercola avrebbero scoperto comunque l'accaduto.

Gli investigatori avrebbero interrogato l'uomo a casa e, vista una spiegazione poco precisa, avrebbero installato una microspia e visionato le immagini delle telecamere del locale. Anche davanti al maresciallo, riferisce la fonte, il sequestrato non avrebbe fatto nomi, dicendo di conoscere tutti ma di non poter parlare.

Fonti: InterNapoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

CRONACA · *16 Luglio 2026*

Casoria, madre aggredita in casa dopo la lite per lo stallo disabili del figlio: Borrelli e Iavarone chiedono interventi

Secondo la denuncia, un giovane avrebbe riportato la frattura del setto nasale mentre difendeva la madre.

> *«Il caso riguarda il rispetto degli spazi riservati alle persone con disabilità e la sicurezza dei residenti nelle proprie case.»*

Una donna di Casoria racconta di essere stata assalita da alcune persone per un posto riservato occupato abusivamente.

Una madre di Casoria ha denunciato al deputato di Alleanza Verdi-Sinistra Francesco Emilio Borrelli di essere stata aggredita dopo aver difeso lo stallo per disabili assegnato da 12 anni a suo figlio. Il racconto, riportato da InterNapoli, descrive una vicenda ancora tutta da accertare nelle sedi competenti.

La ricostruzione della donna

Secondo quanto riferito, il posto riservato e numerato sarebbe stato occupato da un'automobilista che, invitata a spostarsi, avrebbe risposto che anche suo padre è disabile e che l'area veniva usata da loro. Poco dopo, sempre stando alla denuncia, quattro donne avrebbero assalito la madre fino nel corridoio dell'abitazione, dove si trovava anche l'altro figlio, un ragazzo fragile che dipende da macchinari salvavita.

La situazione sarebbe peggiorata con l'arrivo del fratello delle donne, che sarebbe entrato nel palazzo con un casco da moto e lo avrebbe lanciato contro il viso della madre. A subire il colpo sarebbe stato l'altro figlio, intervenuto per proteggerla: la visiera si sarebbe rotta nell'impatto. Il giovane avrebbe trascorso la notte in osservazione tra gli ospedali di Frattamaggiore e Pozzuoli, dove gli sarebbe stata riscontrata la frattura del setto nasale, con applicazione di un tutore.

La reazione di Borrelli e Iavarone

Borrelli e l'assessore comunale Salvatore Iavarone hanno espresso sdegno e solidarietà alla famiglia, sostenendo di essersi già messi in contatto con le forze dell'ordine perché gli aggressori vengano identificati e denunciati. La vicenda si basa per ora sul racconto delle vittime, che secondo i due avrebbero documentato quanto accaduto.

Fonti: InterNapoli

CRONACA · 12 Luglio 2026

Casoria, 25enne ferita al volto da un pitbull nell’area cani mentre difendeva il suo bassotto

La giovane ha avuto una prognosi di tre giorni; la Polizia Locale indaga sull'eventuale omessa custodia.

> *«L'episodio riguarda un'area cani frequentata dai residenti e porta l'attenzione sulla custodia degli animali negli spazi pubblici.»*

Giovedì 9 luglio, nei giardinetti di via Mauro Calvanese, una ragazza è stata morsa da un pitbull sfuggito al guinzaglio.

Una ragazza di 25 anni, residente a Casoria, è stata morsa al volto da un pitbull giovedì 9 luglio mentre cercava di proteggere il proprio bassotto. Lo riferisce InterNapoli, secondo cui la giovane è stata soccorsa dal personale del 118 dell'Asl Napoli 2 Nord e dagli agenti della Polizia Locale, diretti dal comandante Pasquale Pugliese.

Cosa è successo nell'area cani

La scena si è svolta nei giardinetti di via Mauro Calvanese, a pochi passi dal comando dei vigili urbani, dove si trova un'area riservata allo sgambettamento dei cani. Secondo la ricostruzione, nello spazio c'era anche una signora con un pitbull. Per ragioni ancora da accertare, l'animale sarebbe riuscito a staccare il gancio a cui era legato il guinzaglio e si sarebbe avventato sul piccolo bassotto. La 25enne si è gettata a terra facendo scudo al suo cane con il corpo; il pitbull l'avrebbe poi morsa al volto, provocandole ferite a sopracciglio, naso e zigomo.

Cure e accertamenti

Un'ambulanza del 118 ha prestato le prime cure e la giovane è stata portata al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio di Frattamaggiore, dove è stata medicata. Ha ricevuto un punto di sutura e una prognosi di tre giorni.

All'arrivo sul posto la Polizia Locale ha ascoltato la proprietaria del pitbull, raccolto testimonianze e ricostruito l'accaduto. Secondo la fonte, l'Asl veterinaria avrebbe verificato che il cane era in regola e dotato di microchip. Gli investigatori stanno comunque valutando l'eventuale omessa custodia.

Fonti: InterNapoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · redazioneproton@protonmail.com

CRONACA · 9 Luglio 2026

Antimafia, la prefettura ferma cinque imprese edili tra Napoli, Marano, Quarto e Casoria

I provvedimenti interdittivi, firmati dal prefetto Michele di Bari, riguardano costruzioni, immobili e lavori stradali.

> *«Le misure incidono sulle ditte che lavorano nell'edilizia e nei lavori pubblici dell'area e puntano a tutelare la concorrenza e la trasparenza.»*

Il prefetto ha adottato cinque interdittive antimafia contro altrettante società con sede in quattro comuni dell'area napoletana.

La prefettura di Napoli ha adottato cinque provvedimenti interdittivi antimafia nei confronti di altrettante imprese con sede legale a Marano, Casoria, Quarto e Napoli. Lo riporta InterNapoli, spiegando che i documenti sono stati firmati nei giorni scorsi dal prefetto Michele di Bari.

Di quali imprese si tratta

Le società colpite operano nel settore delle costruzioni, nell'acquisto, vendita, permuta e locazione di immobili e nei lavori edili e stradali. La fonte non indica i nomi delle aziende né quante abbiano sede in ciascun comune.

Come si è arrivati ai provvedimenti

Secondo InterNapoli, le interdittive sono il risultato di un'attività istruttoria e di approfondimento informativo condotta insieme alle forze dell'ordine, con il supporto investigativo della Direzione investigativa antimafia. La prefettura sottolinea che l'azione di monitoraggio e prevenzione serve a ridurre il rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia del territorio.

Secondo InterNapoli, nelle intenzioni dichiarate dalla prefettura le misure dovrebbero anche tutelare il mercato, garantire libera concorrenza tra le imprese e assicurare trasparenza e correttezza nell'azione amministrativa. Un'interdittiva antimafia è un atto di prevenzione di natura amministrativa: impedisce alle società interessate di avere rapporti con la pubblica amministrazione, ma non equivale a una condanna penale.

Fonti: InterNapoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

CRONACA · 8 Luglio 2026

Non si ferma all’alt a Miano, 33enne di Casoria arrestato dopo la fuga fino ad Arzano

Il giovane, secondo i carabinieri, aveva con sé marijuana e in casa altra droga; è ai domiciliari.

«Il caso riguarda un residente di Casoria e mostra l'attività di controllo dei carabinieri tra Napoli nord e l'area a essa vicina.»

Un 33enne di Casoria è stato fermato dai carabinieri alla rotonda di Arzano dopo un breve inseguimento iniziato a Miano.

Un uomo di 33 anni, originario di Casoria, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile al termine di un breve inseguimento cominciato nel quartiere napoletano di Miano e concluso all'imbocco della rotonda di Arzano. Secondo quanto riporta InterNapoli, è accusato di detenzione di stupefacenti a fini di spaccio e di resistenza.

L'alt ignorato e la fuga

Stando alla ricostruzione, i militari gli avevano intimato l'alt durante un controllo a Miano, ma l'uomo non si sarebbe fermato, accelerando per far perdere le proprie tracce. I carabinieri, a bordo di una Giulia Quadrifoglio da 520 cavalli, lo avrebbero raggiunto in pochi chilometri, bloccandogli la strada all'altezza della rotonda di Arzano. Secondo il giornale la corsa si è chiusa pochi secondi dopo l'apertura dello sportello.

La droga trovata

Addosso all'uomo i carabinieri avrebbero trovato 70 grammi di marijuana. Le verifiche nell'abitazione di Casoria avrebbero poi portato al ritrovamento di circa 26 grammi di hashish, di un bilancino di precisione e di materiale per confezionare le dosi, anche sottovuoto. Il 33enne, indicato dalla fonte con nome e cognome, è stato posto agli arresti domiciliari e resta a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa del giudizio direttissimo.

Fonti: InterNapoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

CRONACA · 7 Luglio 2026

Ponticelli, morte di Jlenia Musella: l’autopsia è compatibile con un coltello da cucina

La Procura di Napoli ha acquisito la consulenza medico-legale; il fratello avrebbe raccontato la dinamica ai magistrati.

> *«Gli sviluppi dell'inchiesta fanno luce su un caso che ha colpito il quartiere di Ponticelli.»*

La ventiduenne è morta il 3 febbraio nel rione Conocal; per gli inquirenti il colpo sarebbe stato inferto da distanza ravvicinata.

Novità nelle indagini sulla morte di Jlenia Musella, 22 anni, avvenuta il 3 febbraio nel rione Conocal di Ponticelli. Lo racconta InterNapoli: la Procura di Napoli ha ricevuto la consulenza medico-legale sull'autopsia.

Che cosa dice la consulenza

Stando al documento, la profondità della ferita sarebbe compatibile con un coltello simile a quello trovato vicino al luogo del fatto. Il colpo sarebbe stato dato da molto vicino, con la vittima a contatto diretto con chi impugnava l'arma.

La ricostruzione degli inquirenti

Per quanto riportato dal giornale, intorno alle 16:00, nell'abitazione di via Al Chiaro di Luna, sarebbe scoppiata una forte lite fra la giovane e il fratello Giuseppe. La ragazza avrebbe tentato di scappare e sarebbe stata colpita alla schiena. Il fratello, la madre e un altro uomo l'hanno poi portata in auto al pronto soccorso, dove è arrivata alle 16:50 già in arresto cardiaco; i medici hanno potuto solo constatarne la morte. Sul posto è stato trovato un coltello da cucina di 35 centimetri, con lama di 22.

Le dichiarazioni

Il fratello avrebbe riferito di aver preso il coltello per anticipare la sorella, che secondo lui era solita farlo durante le liti, e di averglielo scagliato contro per la rabbia mentre lei fuggiva. La madre, sentita dalla Squadra Mobile, ha detto di essere corsa giù dopo aver sentito le urla e di aver trovato la figlia a terra, senza battito. Gli accertamenti proseguono; le responsabilità saranno stabilite in sede giudiziaria.

Fonti: InterNapoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

redazioneproton@protonmail.com

CRONACA · 7 Luglio 2026

Casoria, accusato di stalking verso una minorenne: arrestato un 23enne dopo la denuncia in caserma

Secondo gli investigatori avrebbe creato profili falsi e inviato minacce di morte dopo un rifiuto.

> *«La vicenda mostra l'importanza di denunciare le molestie online e le minacce, che in questo caso hanno portato a un intervento immediato.»*

Il giovane, ora in carcere, sarebbe stato bloccato dai carabinieri all'esterno della stazione mentre la ragazza sporgeva denuncia.

Un giovane di 23 anni è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Casoria con l'accusa di atti persecutori nei confronti di una ragazza di 17 anni. Lo raccontano ilgiornalelocale.it e Il Crivello. Il giovane si trova in carcere ed è da considerarsi presunto innocente fino a una sentenza definitiva.

La ricostruzione degli investigatori

I due si sarebbero conosciuti nel settembre 2023, scambiandosi i numeri di telefono. A dicembre scorso lui avrebbe ripreso a scriverle su WhatsApp, Instagram e TikTok e, dopo aver proposto di iniziare una relazione ed essere stato rifiutato, avrebbe cambiato atteggiamento. Stando alle fonti, sui social sarebbero comparsi numerosi profili falsi con le foto della ragazza, il suo numero e l'invito a contattarla; alcuni sfruttavano nomi e immagini dei genitori.

Le minacce e la denuncia

Tra i messaggi attribuiti al 23enne ci sono frasi che promettono la morte della giovane e il rimando alla notizia dell'omicidio di Martina Carbonaro. Anche la madre della ragazza sarebbe stata destinataria di insulti e intimidazioni.

Spaventata, la diciassettenne è andata dai carabinieri insieme alla madre. Secondo le fonti, mentre denunciava, il giovane le avrebbe inviato foto della caserma scattate in tempo reale. I militari sono usciti e lo hanno trovato fuori dall'edificio con il telefono in mano: è scattato l'arresto. Il Crivello parla di arresto in flagranza.

Fonti: ilgiornalelocale.it, Il Crivello

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · redazioneproton@protonmail.com

CRONACA · 7 Luglio 2026

Napoli est, in appello pena ridotta da 16 a 11 anni per Marco De Micco

I giudici hanno riconosciuto la continuazione tra le due condanne per associazione, come chiesto dalla difesa.

> *«La decisione incide su una vicenda giudiziaria che riguarda la criminalità organizzata dell'area orientale di Napoli.»*

Secondo InterNapoli, lo sconto di 5 anni è arrivato nonostante il parere negativo della Procura generale.

La Corte d'Assise d'appello di Napoli ha rivisto la pena di Marco De Micco, indicato da InterNapoli come capo dei 'Bodo' di Ponticelli. La sanzione complessiva passa da 16 a 11 anni, con uno sconto di 5 anni.

La questione giuridica

Le due condanne precedenti, otto anni ciascuna, riguardavano la presunta partecipazione a due clan: quello di Barra dei Cuccaro-Andolfi e quello che l'uomo avrebbe fondato con i fratelli. Per InterNapoli, la difesa (gli avvocati Stefano Sorrentino e Annalisa Senese) ha puntato sulla cosiddetta continuazione, cioè l'idea che le due vicende già giudicate fossero parte di un solo disegno. I giudici di secondo grado hanno accolto questa tesi, benché la Procura generale avesse dato parere contrario. Secondo il giornale, De Micco potrebbe ottenere a breve ulteriori riduzioni.

L'assoluzione per l'omicidio

Per InterNapoli si tratta della seconda notizia favorevole in pochi mesi. Una sentenza del maggio dello scorso anno ha infatti assolto De Micco e altri quattro presunti esponenti della criminalità di Ponticelli dall'accusa di aver ucciso Carmine D'Onofrio. Secondo l'impostazione dell'accusa, l'omicidio sarebbe stato una vendetta per un ordigno collocato sotto l'abitazione del boss. La difesa aveva presentato accertamenti Gps sul telefono del giovane, che lo collocherebbero a circa due chilometri dal luogo dello scoppio.

L'accusa si era basata anche sulle dichiarazioni del collaboratore di giustizia Antonio Pipolo.

Fonti: InterNapoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · redazioneproton@protonmail.com

CRONACA · 6 Luglio 2026

Casoria, inseguito in scooter e fermato: in auto quasi due chili di marijuana e hashish

Un 32enne è stato arrestato dalla Polizia di Stato; in casa avrebbe nascosto anche munizioni.

> *«Il sequestro di diversi etti di sostanze mostra l'attività di controllo del territorio contro lo spaccio nella zona.»*

Il giovane, secondo InterNapoli, non si sarebbe fermato all'alt degli agenti del Commissariato di Afragola in via Giacomo Matteotti.

Un uomo di 32 anni, con precedenti di polizia, è stato arrestato ieri pomeriggio a Casoria con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio. Lo riferisce InterNapoli. È stato inoltre denunciato per detenzione abusiva di munizioni e per guida con patente revocata.

L'inseguimento

Gli agenti del Commissariato di Afragola, durante un controllo del territorio in via Giacomo Matteotti, hanno notato uno scooter il cui conducente, visti i poliziotti, avrebbe accelerato senza rispettare l'alt. Dopo un breve inseguimento l'uomo avrebbe lasciato il mezzo per scappare a piedi, ma è stato raggiunto e fermato.

Cosa è stato trovato

Addosso aveva 19 involucri di marijuana per circa 25 grammi, 4 stecche di hashish per circa 8 grammi e 145 euro in banconote di vario taglio, oltre alla chiave di un'auto lasciata poco lontano. Nella vettura i poliziotti avrebbero rinvenuto diverse buste con circa 960 grammi di marijuana e circa 870 grammi di hashish.

Secondo InterNapoli, gli agenti hanno poi controllato la casa dell'uomo, sospettando altri elementi: in un nascondiglio sarebbero state trovate 17 munizioni, una busta con 7 grammi di marijuana e materiale per confezionare la droga. Per questo il 32enne è stato arrestato. Resta presunto innocente fino a un'eventuale sentenza definitiva.

Fonti: InterNapoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

CRONACA · 4 Luglio 2026

Fuga da un controllo a Volla e pistola gettata in strada: misura cautelare per un minorenne

Il giovane è stato collocato nell'Istituto Penale per i Minorenni di Nisida su ordine del GIP.

«Secondo gli inquirenti, la vicenda riguarda la presenza di un'arma da fuoco clandestina in strada a Volla e un inseguimento con i Carabinieri.»

I Carabinieri della Tenenza di Cercola hanno ricostruito l'inseguimento del 19 giugno.

I Carabinieri della Tenenza di Cercola hanno eseguito un'ordinanza di collocamento presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Nisida nei confronti di un minorenne. Il provvedimento è stato emesso dal GIP del Tribunale per i Minorenni di Napoli su richiesta della Procura. Lo riferisce InterNapoli.

L'inseguimento a Volla

Secondo la ricostruzione, il 19 giugno a Volla il giovane, alla guida di un'auto, non si sarebbe fermato a un controllo dei Carabinieri e sarebbe scappato. Durante la fuga avrebbe agevolato il trasporto, l'occultamento e il lancio in strada di una pistola semiautomatica calibro 7,65, carica e pronta all'uso, risultata di provenienza illecita. L'arma sarebbe stata gettata dal passeggero, arrestato subito dopo in flagranza.

Le accuse

Il minorenne è gravemente indiziato, in concorso con altri, di porto e detenzione illegale di armi, ricettazione e mancato rispetto dell'alt imposto dai Carabinieri. Dopo il fatto, i militari di Cercola hanno condotto approfondimenti, coordinati dalla Procura presso il Tribunale per i Minorenni, che hanno portato alla misura cautelare, eseguita il giorno prima della notizia.

Per ora siamo alle indagini preliminari: eventuali responsabilità saranno stabilite solo nel processo e il giovane resta presunto innocente fino a una sentenza definitiva.

Fonti: InterNapoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

CRONACA · 3 Luglio 2026

Pollena Trocchia, incidente probatorio: la testimone conferma il tentativo di rapina

Secondo InterNapoli, una donna avrebbe evitato un uomo con un coltello la sera del 17 maggio.

> *«La testimonianza rafforza le indagini della Procura di Nola e i carabinieri verificano se ci siano altre vittime.»*

Proseguono le indagini sulla morte di Sara Tkacz e Lyuba Hlyva: i carabinieri verificano se vi siano altre possibili vittime.

Secondo InterNapoli e Il Fatto Vesuviano si è svolto l'incidente probatorio disposto dalla Procura di Nola nell'inchiesta sulla morte di Sara Tkacz e Lyuba Hlyva, due donne morte in viale Italia a Pollena Trocchia tra il 16 e il 17 maggio.

La testimonianza

È stata ascoltata una donna di nazionalità nigeriana che, secondo gli investigatori, sarebbe riuscita a sfuggire a un'aggressione. Davanti al giudice ha confermato quanto già dichiarato: fu avvicinata da Mario Landolfi, 49 anni, di Sant'Anastasia, armato di coltello, che avrebbe cercato di portarle via la borsa. Lei riuscì a scappare. L'episodio risale alla tarda sera del 17 maggio, giorno in cui venne uccisa Lyuba Hlyva. Per Il Fatto Vesuviano la testimone lavorava nella stessa zona delle due vittime.

Le indagini

Landolfi si è dichiarato responsabile dei due omicidi, e per lui vale comunque la presunzione di innocenza fino a una sentenza definitiva. La testimonianza, scrive Il Fatto Vesuviano, rafforza il quadro a suo carico. I carabinieri delle compagnie di Cercola e di Torre del Greco proseguono gli accertamenti per verificare un possibile coinvolgimento in altri episodi simili e per individuare eventuali ulteriori vittime.

Per identificare il 49enne sono state determinanti le dichiarazioni di due coppie appartate vicino allo stabile da cui, secondo l'accusa, le due donne sarebbero state lanciate nel vuoto dopo essere state derubate. In particolare un giovane che lo conosceva ha riferito di averlo visto allontanarsi con una borsa in mano dal luogo in cui furono poi trovati i corpi.

Fonti: InterNapoli, Il Fatto Vesuviano

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

redazioneproton@protonmail.com

CULTURA · 1 Luglio 2026

A Ponticelli torna il festival che usa la musica per parlare di ambiente e cittadinanza

La quinta edizione si tiene dal 1° al 15 luglio al Centro Ciro Colonna; il pubblico è atteso il 14 e il 15.

> *«Il festival porta cultura e laboratori per i giovani in un quartiere periferico, con eventi aperti a tutti.»*

Maurizio Capone e i Maestri di Strada propongono laboratori, un convegno sull'acqua e un concerto finale con strumenti di recupero.

Torna a Ponticelli "Come Suona il Caos", il progetto ideato e diretto da Maurizio Capone che impiega la musica per l'educazione ambientale, la partecipazione civica e il coinvolgimento dei giovani. Lo annuncia la Gazzetta di Napoli.

Laboratori e visite

La quinta edizione si svolge dal 1° al 15 luglio 2026 al Centro Ciro Colonna dei Maestri di Strada. Quest'anno il festival nasce dalla collaborazione tra Capone e la realtà che da oltre vent'anni lavora nelle periferie napoletane con ragazze e ragazzi. Dal 1° luglio sono in calendario laboratori musicali e creativi e i laboratori scientifici S.T.E.M., oltre a percorsi educativi, incontri e visite guidate. Secondo la Gazzetta di Napoli, il programma prevede anche attività nell'Area Marina Protetta della Gaiola con l'associazione Scugnizzi a Vela e una visita alla Masseria Antonio Esposito Ferraioli di Afragola, descritta come ex bene confiscato alla criminalità.

Le giornate aperte al pubblico

Il 14 e il 15 luglio il programma si apre alla cittadinanza, con workshop, incontri, performance e momenti di confronto. Il 14 alle 18:00 è previsto il convegno "L'Acqua – 'A mamma 'e tutt'e mamme", dedicato all'acqua come bene comune e al cambiamento climatico, tra siccità e alluvioni. Dalle 20:00 vanno in scena i ragazzi dei laboratori teatrali.

Il 15 luglio è la giornata della musica e delle nuove generazioni: sul palco si alternano i giovani del laboratorio guidato da Capone, quelli del laboratorio dei Maestri di Strada e gli studenti del progetto "Cultura che Classe", promosso dal Comune di Napoli. Alle 21:00 Capone & BungtBangt chiudono il festival con il live "Electro Junk", che unisce strumenti costruiti con materiali di recupero, elettronica e percussioni urbane.

Fonti: Gazzetta di Napoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · redazioneproton@protonmail.com

SPETTACOLI · 4 Luglio 2026

Casoria, sabato sera Gigi Finizio dal vivo al PalaCasoria: ingresso libero ma con prenotazione

Il concerto apre uno degli appuntamenti di Casoria Now 2026, la rassegna estiva della città.

> *«L'ingresso è gratuito ma a numero chiuso, quindi chi vuole assistere deve prenotare tramite il Comune.»*

Appuntamento alle 21:30 di sabato 4 luglio nell'area esterna del PalaCasoria, con posti limitati.

Sabato 4 luglio 2026, alle 21:30, Gigi Finizio sale sul palco a Casoria per la rassegna Casoria Now 2026. Lo segnala Napolike. Il concerto si tiene nell'area esterna del PalaCasoria.

Come partecipare

L'ingresso non costa nulla, ma i posti sono contingentati: serve quindi la prenotazione, da fare attraverso i canali del Comune di Casoria. Napolike consiglia di prenotare per tempo, per essere certi di avere un posto.

L'artista e la rassegna

Finizio, cantautore napoletano nato nel 1965, esordì al Festival di Napoli. Tra i suoi brani più noti il giornale cita "Lo so che ti va", "Solo per vivere" e "Napoli d'a 'nnammurat". Il suo stile unisce le melodie partenopee classiche a suoni pop più moderni. Napolike lo definisce tra gli interpreti più rappresentativi della canzone napoletana di oggi.

La serata fa parte del cartellone di Casoria Now 2026, la rassegna estiva che anima la città con eventi musicali, culturali e di intrattenimento. Il PalaCasoria si trova in via Nazionale delle Puglie. L'area si raggiunge con mezzi propri e ci sono parcheggi nelle vicinanze, ma si suggerisce di arrivare con anticipo.

Fonti: Napolike

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

AMBIENTE · 25 Luglio 2026

Pollena Trocchia, ordinanza contro il caldo: animali domestici non esposti al sole dalle 11 alle 18

Il sindaco Carlo Esposito ha firmato un provvedimento per proteggere cani, gatti e altri animali d'affezione dalle ondate di calore.

> *«Chi vive con un cane o un gatto a Pollena Trocchia deve ora rispettare regole precise nelle ore più calde della giornata.»*

Vietato lasciare gli animali su balconi, terrazze e cortili senza adeguata protezione nelle ore più calde.

Il sindaco di Pollena Trocchia, Carlo Esposito, ha firmato un'ordinanza con misure straordinarie per difendere cani, gatti e altri animali domestici dai rischi delle ondate di calore. Lo riferisce ilgiornalelocale.it. Il provvedimento nasce dalle temperature elevate e dall'esposizione prolungata al sole che, in estate, interessano il territorio comunale.

Che cosa prevede

Il testo vieta di tenere o sistemare animali d'affezione, anche solo per breve tempo, su balconi, terrazze, cortili, verande, aree esterne comuni o recinti privi di copertura adeguata, nella fascia oraria dalle 11 alle 18, quando il caldo raggiunge i picchi. Il divieto vale se si verifica anche una sola di queste condizioni:

esposizione diretta ai raggi del sole;

temperatura alta senza ombra;

poca ventilazione o aria stagnante;

mancanza di acqua fresca e potabile;

impossibilità per l'animale di raggiungere spazi interni o ricoveri rinfrescati.

Le parole delle istituzioni

L'assessora all'Ambiente Ilenia Terracciano parla di una situazione eccezionale e potenzialmente pericolosa per l'incolumità degli animali, che richiede misure immediate, cautelative e preventive a tutela di salute pubblica, igiene urbana e benessere animale. Per il sindaco Esposito si tratta di richiamare tutti a un gesto di responsabilità e civiltà verso gli animali, specie quelli che non possono difendersi da soli.

Fonti: ilgiornalelocale.it

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · redazioneproton@protonmail.com

AMBIENTE · 1 Luglio 2026

Terra dei Fuochi, sequestrata a Volla un’area di 6.900 metri quadrati con rifiuti e un’Audi rubata

Dopo l'intervento a Cupa Santa Maria del Pozzo, nuovo controllo della Polizia Metropolitana.

> *«I controlli intensificati contro la Terra dei Fuochi toccano da vicino il territorio di Volla e la tutela dell'ambiente.»*

Il sito era usato come parcheggio di mezzi e deposito di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Gli agenti della Polizia Metropolitana hanno messo i sigilli a Volla a un terreno esteso quasi 6.900 metri quadrati, dove venivano sistemati veicoli e stoccati rifiuti di ogni tipo, anche pericolosi. Lo riportano InterNapoli e ilgiornalelocale.it.
L'intervento, opera di agenti e funzionari del distretto di Nola, rientra nei controlli contro il fenomeno della Terra dei Fuochi.

Le violazioni

Secondo le fonti, il sito non aveva l'autorizzazione allo scarico richiesta dal Testo Unico Ambientale, cioè il decreto legislativo 152 del 2006. Durante le verifiche gli agenti hanno trovato anche un'Audi RS3 risultata rubata, che è stata sequestrata. Al termine dell'operazione i responsabili sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Il precedente a Napoli

L'azione a Volla è arrivata poco dopo un'altra operazione, condotta in località Cupa Santa Maria del Pozzo a Napoli. Lì la Polizia Metropolitana ha sequestrato un'area di oltre 300 metri quadrati in uso a una ditta edile e adibita alla gestione di rifiuti, in base alle linee di indirizzo del prefetto di Napoli Michele di Bari.

Gli operatori hanno riscontrato la mancanza dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti, di quella allo scarico e della SCIA, oltre all'assenza di documenti che consentissero di tracciare i rifiuti. Per questo non è stato possibile ricostruirne natura, provenienza e destinazione. Due persone sono state deferite alla Procura della Repubblica di Napoli.

Fonti: InterNapoli, ilgiornalelocale.it

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · redazioneproton@protonmail.com

NAPOLI · 25 Luglio 2026

Ponticelli, incendio nella notte al Rione De Gasperi: nessun ferito grave

Vigili del fuoco al lavoro per ore; gli investigatori non escludono alcuna ipotesi sull'origine delle fiamme.

> *«Per i residenti del rione resta l'incertezza sull'origine del rogo, ancora da chiarire, e sulla sicurezza della zona.»*

Un vasto rogo ha svegliato i residenti del Rione De Gasperi, a Ponticelli, e ha richiesto l'intervento di vigili del fuoco, forze dell'ordine e 118.

Un vasto incendio è divampato nella notte nel rione nuovo De Gasperi, a Ponticelli, nella zona orientale di Napoli.
Come riporta Polis News, il fumo denso e le sirene hanno svegliato molti abitanti, che hanno dato l'allarme vedendo le fiamme alzarsi nel buio.

I soccorsi

Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco con diverse autopompe e mezzi di supporto, partiti dalla sede centrale e dai distaccamenti vicini. Secondo la testata, i pompieri hanno lavorato per diverse ore, anche in presenza di difficoltà dovute alla conformazione del rione, e sono riusciti a evitare che il rogo si estendesse ad altri edifici, residenziali o commerciali. Le forze dell'ordine hanno chiuso gli accessi all'area e regolato il traffico per far passare i mezzi di soccorso.

Al momento non risultano feriti gravi né intossicati in modo critico. Alcuni residenti sono stati assistiti dal personale del 118 per precauzione, a causa del fumo respirato nei primi momenti.

Le indagini

La dinamica non è ancora chiara e, secondo Polis News, gli inquirenti non escludono nessuna ipotesi. Sono intervenuti Polizia di Stato e Carabinieri per i primi rilievi, mentre gli specialisti dei vigili del fuoco analizzano i punti di innesco, per verificare se ci siano tracce di liquido infiammabile o altri elementi che facciano pensare a un'origine dolosa. Resta aperta anche la pista dell'incidente, ad esempio un cortocircuito, accanto a quella di un atto intimidatorio o vandalico. Si valuta inoltre di acquisire le immagini delle telecamere pubbliche e private della zona.

Fonti: Polis News

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

NAPOLI · 14 Luglio 2026

Roghi a Pozzuoli e Ponticelli: evacuate 22 persone, a Ponticelli la situazione è sotto controllo

Il Comune aggiorna sugli incendi di sterpaglie: sul versante della Solfatara i vigili del fuoco lavoreranno per tutta la notte.

> *«I residenti delle zone coinvolte sono invitati alla prudenza e a non ostacolare i mezzi di soccorso.»*

Due i focolai segnalati: il principale tra Agnano e Pozzuoli, un secondo nella zona di Ponticelli, già circoscritto.

Due incendi hanno interessato nelle ultime ore il territorio tra Napoli e Pozzuoli. Lo comunica l'amministrazione comunale, in un aggiornamento ripreso dalla Gazzetta di Napoli: il fronte di fuoco principale riguarda il versante della Solfatara, lato Pozzuoli, mentre un secondo focolaio ha interessato la zona di Ponticelli.

Il rogo tra Agnano e Pozzuoli

Il fuoco si è sviluppato nell'area compresa tra via San Gennaro Agnano e via Antiniana. Per precauzione, nel pomeriggio sono state evacuate 22 persone residenti a Pozzuoli, in via V traversa Pisciarelli. L'emergenza per i residenti, precisa il comunicato, è rientrata e tutte le famiglie sono già tornate a casa.

Terminati i lanci d'acqua con gli elicotteri, al lavoro da terra restano 4 squadre dei vigili del fuoco. Poiché alcune zone del versante sono impervie, le operazioni di bonifica e spegnimento dovrebbero andare avanti per l'intera notte. Anche se nella zona Agnano-Pisciarelli la situazione sta migliorando, l'allerta resta alta perché il rogo non è stato ancora domato del tutto.

Le sterpaglie a Ponticelli

A Ponticelli si è registrato l'incendio di alcune sterpaglie. Secondo il Comune la situazione è ora sotto controllo: sul posto sono arrivate 2 squadre dei vigili del fuoco, che hanno circoscritto le fiamme e stanno completando la messa in sicurezza.

L'amministrazione ringrazia i vigili del fuoco, gli operatori della Protezione Civile e gli agenti della Polizia Municipale, e invita i cittadini alla massima prudenza e a lasciare libero il passaggio ai mezzi di soccorso.

Fonti: Gazzetta di Napoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

redazioneproton@protonmail.com

NAPOLI · 13 Luglio 2026

Ponticelli, vasto rogo di sterpaglie vicino all’ospedale Villa Betania

Vigili del fuoco al lavoro nel pomeriggio di lunedì 13 luglio; la nube di fumo ha reso difficile respirare.

> *«Chi vive nella zona è stato invitato a restare in casa con le finestre chiuse per via del fumo.»*

Le fiamme, spinte dal vento, si sono estese lungo la strada ai lati della villa comunale senza causare feriti.

Nel pomeriggio di lunedì 13 luglio 2026 le sterpaglie hanno preso fuoco a Ponticelli, vicino all'ospedale Villa Betania, con un rogo di grandi dimensioni. Lo riferisce Napolike: spinte dal forte vento, le fiamme si sono estese rapidamente lungo la strada che costeggia la villa comunale e in tutta la zona si faceva fatica a respirare.

L'intervento dei soccorsi

Sul posto lavorano diverse squadre dei vigili del fuoco, che cercano di spegnere il rogo e di mettere in sicurezza l'area intorno. La vegetazione secca si sarebbe incendiata verso il tardo pomeriggio, complice il vento che ha soffiato per tutta la giornata. Quando la notizia è stata pubblicata le operazioni erano ancora in corso.

Situazione e raccomandazioni

Non risultano danni a persone o edifici, ma la nube di fumo ha reso difficile respirare vicino all'ospedale. Ai residenti viene raccomandato di tenere chiuse le finestre e di evitare spostamenti non necessari nella zona interessata. Napolike ha annunciato che seguiranno aggiornamenti.

Fonti: Napolike

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

NAPOLI · 3 Luglio 2026

Barra, a 62 anni Nunzia Borrelli si diploma all’alberghiero serale con 100 e applauso

Lavora in una scuola e frequentava le lezioni serali all'IPIA Sannino-De Cillis di Ponticelli.

> *«Racconta come lavoro e famiglia possano convivere con lo studio degli adulti, grazie ai corsi serali della scuola del quartiere.»*

Nonna e madre di tre figli, ha ottenuto il secondo diploma dopo quello di Ragioneria preso da ragazza.

A 62 anni Nunzia Borrelli, che vive a Barra, si è diplomata all'alberghiero serale dell'IPIA Sannino-De Cillis di Ponticelli prendendo 100 e l'applauso dei commissari. La vicenda è raccontata da InterNapoli.

Una routine di sacrifici

Impiegata in una scuola, ogni giorno alle 14.30 finiva il turno e andava a lezione, dove restava fino alle 21. Cucinare è da sempre la sua grande passione: per questo ha scelto di tornare sui banchi e di prendere un secondo titolo, dopo la Ragioneria conseguita da ragazza. Il suo sogno è anche, un giorno, insegnare.

L'esame pratico

Alla prova pratica bastava portare un dolcetto, ma lei ha realizzato una torta intera: un gesto che, per chi la conosce, descrive bene il suo modo di fare, perché quando si impegna lo fa al cento per cento.

Sposata, con tre figli e una nipotina, è fonte d'orgoglio per parenti e amici. La cugina Marianna le ha dedicato una citazione di Christian D. Larson: "Credi in te stesso e in tutto ciò che sei. Sappi che c'è qualcosa dentro di te che è più grande di ogni ostacolo". Secondo InterNapoli, la sua storia dimostra che non è mai troppo tardi per realizzare i propri sogni.

Fonti: InterNapoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

NAPOLI · *13 Luglio 2026*

Napoli, bando per 2.523 loculi e 616 cellette: domande online dal 14 luglio

Le concessioni riguardano i cimiteri di Pianura, Ponticelli, Secondigliano e il Monumentale di Poggioreale.

> *«Chi cerca un loculo o una celletta nei cimiteri di Ponticelli e delle altre zone deve presentare la richiesta online e rispettare l'ordine cronologico.»*

Il Comune apre le richieste per le concessioni cimiteriali, da presentare solo online a partire dalle ore 10 di martedì 14 luglio.

Il Comune di Napoli ha pubblicato un bando per assegnare in concessione 2.523 loculi per resti mortali e 616 cellette per urne cinerarie. Come riporta InterNapoli, i manufatti si trovano nei cimiteri di Pianura, Ponticelli, Secondigliano e nel Monumentale di Poggioreale.

Perché il bando

L'iniziativa si inserisce nel percorso di riqualificazione dei cimiteri cittadini avviato dall'amministrazione comunale per migliorare il decoro e la fruizione degli spazi dedicati alla memoria, e per rispondere alla richiesta dei cittadini di avere a disposizione manufatti cimiteriali. Secondo l'ente, l'assegnazione dovrebbe anche rendere più efficiente la gestione delle strutture e contribuire a prevenire fenomeni di irregolarità.

Durata e modalità di richiesta

Le concessioni durano 40 anni e sono rinnovabili. Verranno assegnate seguendo l'ordine cronologico delle richieste, fino a esaurimento delle disponibilità. Per questo conta il momento dell'invio della domanda.

Le richieste vanno presentate esclusivamente online, tramite la piattaforma dedicata sul sito del Comune di Napoli, a partire dalle ore 10 di martedì 14 luglio. Il testo integrale del bando e le istruzioni per partecipare sono consultabili sul portale istituzionale del Comune, al quale rimanda InterNapoli nel proprio articolo.

Fonti: InterNapoli

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · redazioneproton@protonmail.com

NAPOLI · 8 Luglio 2026

A Ponticelli due giorni di musica, ambiente e diritti con Come Suona il Caos

Il festival di Maurizio Capone, giunto alla quinta edizione, si svolge al Centro Ciro Colonna dei Maestri di Strada.

> *«Gli abitanti della periferia est di Napoli hanno due giornate gratuite di cultura, con un ingresso libero il 15 luglio, su ambiente e diritti.»*

Il 14 e 15 luglio 2026 Ponticelli ospita la quinta edizione del festival che usa la musica per parlare di ambiente e partecipazione civica.

Il 14 e 15 luglio 2026 il quartiere di Ponticelli, a Napoli, ospita la quinta edizione di Come Suona il Caos, il festival ideato e diretto da Maurizio Capone, che da anni si serve della musica per fare educazione ambientale e favorire la partecipazione civica. Come riporta Napolike, l'edizione nasce dalla collaborazione con i Maestri di Strada e si tiene al Centro Ciro Colonna, in via Curzio Malaparte 42.

La giornata del 14 luglio

Si parte alle 18 con un convegno dedicato all'acqua come bene comune, tra siccità e alluvioni. Intervengono Francesca Zazzera di Greenpeace, Vincenzo Tosti di Stop Biocidio, Dario Catania di N'Sea Yet ed Ermete Ferraro, ecopacifista e membro dell'esecutivo nazionale di VAS; a moderare è Davide Dioguardi. Dalle 20 Maurizio Capone guida un workshop sulla costruzione di strumenti musicali con materiali riciclati, a cui seguono le performance teatrali dei ragazzi dei laboratori di Trerrote Teatro Ricerca Educazione.

Il 15 luglio, ingresso libero

La seconda giornata, aperta a tutti, è pensata per le nuove generazioni. Dal pomeriggio salgono sul palco i giovani del laboratorio musicale di Capone, quelli dei Maestri di Strada e gli studenti del progetto Cultura che Classe, promosso dal Comune di Napoli. Dalle 18 si esibiscono il cantautore Antonio Calabrese, i rapper del Collettivo SongArt, la Scuderia Rappers di Mariotto Longman, i Collect_Ivo e la dj Carlamour. Alle 21 il finale: Capone & BungtBangt presentano in anteprima il live Electro Junk, che mescola strumenti di recupero, elettronica e percussioni urbane, con l'ospite Andrea Tartaglia, cantautore ecologista.

Villaggio e attività collaterali

Per tutta la durata del festival resta aperto un villaggio con stand di associazioni impegnate sui temi ambientali e sociali, tra cui Greenpeace, Stop Biocidio, Gaiola Onlus e Gridas. Il programma, secondo Napolike, prevede anche esperienze all'Area Marina Protetta della Gaiola, attività in mare con Scugnizzi a Vela e una visita a una masseria di Afragola oggi simbolo di riscatto civile. I laboratori, avviati il primo luglio, sono coordinati dal progetto S.T.E.M., sostenuto dal Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale.

Fonti: Napolike

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

redazioneproton@protonmail.com

COMUNI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI · 30 Luglio 2026

Casalnuovo, il sindaco Nappi dal prefetto: richiesto più controllo contro furti d'auto e in casa

Il primo cittadino ha chiesto un rafforzamento dei servizi di prevenzione e della presenza delle forze dell'ordine sul territorio.

> *«Per i residenti l'esito della richiesta può tradursi in una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio.»*

Incontro istituzionale tra il sindaco di Casalnuovo di Napoli e il prefetto di Napoli sui temi della sicurezza.

Il sindaco di Casalnuovo di Napoli, Giovanni Nappi, ha incontrato il prefetto di Napoli per un confronto sulle principali criticità legate alla sicurezza della città. Lo riportano cittadinapoli e Cronache del Mezzogiorno, che hanno ripreso la comunicazione diffusa dall'amministrazione.

Furti d'auto e nelle abitazioni

Al centro del colloquio ci sono stati i furti di automobili e quelli negli appartamenti, fenomeni che, secondo le due testate, la comunità avverte in modo particolare e sui quali il Comune dice di voler mantenere alta l'attenzione. Secondo quanto dichiarato dal sindaco, con il prefetto si è parlato di alcune delle questioni più sentite sul tema, con un'attenzione specifica a questi due tipi di furto.

La richiesta del sindaco

Nel corso dell'incontro il primo cittadino ha chiesto formalmente un potenziamento dei servizi di prevenzione e controllo, con l'obiettivo di rafforzare la presenza delle forze dell'ordine e dare una risposta più efficace ai bisogni della popolazione. Secondo il sindaco, la richiesta punta a garantire maggiore tutela ai cittadini.

L'amministrazione comunale, scrivono le testate, intende proseguire il dialogo con le istituzioni competenti. Per il Comune la collaborazione tra municipio, Prefettura e forze dell'ordine è uno strumento fondamentale per assicurare più sicurezza e serenità a chi vive a Casalnuovo.

Fonti: cittadinapoli, Cronache del Mezzogiorno

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

COMUNI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI · *29 Luglio 2026*

Casoria, piscina comunale chiusa: il consiglio approva la mozione M5S a sostegno degli abbonati

Previsti un registro degli utenti danneggiati e strumenti di assistenza legale e amministrativa per recuperare le somme versate.

> *«Chi aveva pagato corsi e abbonamenti alla piscina potrebbe ottenere un sostegno per far valere i propri diritti.»*

Il consiglio comunale ha dato il via libera all'iniziativa, con il sostegno della maggioranza; dall'opposizione c'era stata la richiesta di ritirarla.

Il consiglio comunale di Casoria ha approvato una mozione del Movimento 5 Stelle a tutela degli utenti della piscina comunale di via Michelangelo, chiusa all'improvviso. Lo riporta Quotidiano Napoli. Il documento è passato con il sostegno dell'intera maggioranza e impegna il sindaco e la giunta a intervenire.

Il disagio degli utenti

Secondo la testata, la chiusura continua a creare forti disagi: cittadini e frequentatori hanno perso da un giorno all'altro un punto di riferimento per sport, salute e socialità. Molti avevano già pagato abbonamenti e corsi e ora si trovano senza servizio e senza garanzie su rimborsi o riapertura.

Che cosa prevede la mozione

un censimento pubblico, con un registro ufficiale di tutti gli utenti e gli abbonati coinvolti;

strumenti di supporto legale e amministrativo per aiutare i cittadini a far valere i propri diritti e recuperare i soldi versati.

Il confronto in aula

Durante la discussione non sono mancate le polemiche. Il gruppo del M5S ha espresso rammarico perché alcuni consiglieri di minoranza avrebbero chiesto di ritirare la mozione. Secondo i consiglieri pentastellati, l'obiettivo era solo offrire un aiuto concreto ai cittadini coinvolti, perché la loro tutela viene prima di ogni contrapposizione politica.

Il M5S ha aggiunto che, davanti allo stop di un servizio pubblico così rilevante, l'amministrazione deve garantire trasparenza e vicinanza, e ha confermato che seguirà gli sviluppi della vicenda.

Fonti: Quotidiano Napoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

redazioneproton@protonmail.com

COMUNI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI · *5 Luglio 2026*

Casalnuovo, la consigliera Katia Iorio racconta un’aggressione e la collega al suo ruolo politico

L'esponente di opposizione dice di essere stata colpita con il marito e la figlia sabato 4 luglio; il video è stato diffuso da Borrelli.

> *«La vicenda riguarda la vita politica di Casalnuovo e dovrà essere chiarita dagli accertamenti delle autorità.»*

Iorio, già candidata sindaco, afferma di aver subito minacce nei giorni scorsi e di averle denunciate ai carabinieri.

Katia Iorio, consigliera comunale di opposizione a Casalnuovo di Napoli ed ex candidata sindaco, sostiene di essere stata aggredita in strada insieme al marito e alla figlia. Lo riportano cittadinapoli, Cronache del Mezzogiorno e la Gazzetta di Napoli, che rilanciano un lancio Adnkronos.

La denuncia

Secondo il suo racconto, l'episodio risale a sabato 4 luglio 2026. Tutti e tre avrebbero riportato lesioni, come risulterebbe dai referti del Pronto Soccorso della Villa dei Fiori di Acerra. Iorio dice che le sono state strappate tre ciocche di capelli e che è stata colpita più volte alla testa, e che lo stesso trattamento sarebbe toccato ai familiari. Il video dell'aggressione, diventato virale, è stato diffuso in serata dal parlamentare di Avs Francesco Emilio Borrelli.

Il movente indicato

La consigliera racconta di essere indignata e spaventata, anche perché nei giorni precedenti avrebbe ricevuto minacce, sempre segnalate ai carabinieri della tenenza di Casalnuovo, intervenuti sul posto. A suo dire l'accaduto potrebbe sembrare una banale lite familiare, ma nelle ultime ore sarebbero emerse informazioni che aprono uno scenario diverso, legato al suo impegno politico. Iorio assicura che non farà passi indietro e che continuerà a denunciare tutto alle autorità.

Borrelli ha espresso solidarietà alla famiglia, affermando che nulla può giustificare simile violenza e che a Casalnuovo esiste una grave emergenza sociale. Le circostanze e le responsabilità sono da accertare.

Fonti: cittadinapoli, Cronache del Mezzogiorno, Gazzetta di Napoli

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

PUBBLICITÀ

VOLLATODAY · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

redazioneproton@protonmail.com

VollaToday

IL MONDO, OGGI.

IL MONDO, OGGI. · EDIZIONE DI LUGLIO 2026

Questo numero raccoglie le notizie pubblicate sul sito nel mese di luglio 2026.

I testi sono sintesi originali della redazione, scritte a partire dalle fonti citate in ogni articolo: per i contenuti completi si rimanda alle testate originali.

Le foto sono di repertorio, con licenza libera (Wikimedia Commons, Openverse); il credito è indicato accanto a ogni immagine. Dove una foto è indicativa dell'argomento e non dell'evento, lo è solo come illustrazione.